



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 295                      SEDUTA DEL    30/03/2022**

**OGGETTO:** Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2022

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Assente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Dr. Luca Conti

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 17 pagine  
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:  
**AllegatoA\_Riparto\_risorse\_antiviolenza.**  
**Allegato B\_Programma\_antiviolenza2022.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2022** ” e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio e nella proposta di PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2022 di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto che per il finanziamento di interventi e servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2022, oltre alle risorse regionali pari a € 200.000, le risorse messe a disposizione dallo Stato ammontano a € 601.311,03 di cui:

Sostegno dei centri antiviolenza	€ 258.782,53
Sostegno Case rifugio	€ 178.528,50
Interventi regionali prevenzione e contrasto violenza di genere (art. 5 DL 93/2013)	€ 164.000

- 3) di prendere atto che in merito alla proposta di all'allocazione delle risorse tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2022 (Allegato A) è stata effettuata la consultazione dei Comuni capofila delle zone sociali, dell'Associazionismo di riferimento e del Centro per le Pari Opportunità;
- 4) di approvare la proposta di PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2022 (Allegato B) recante l'allocazione delle risorse tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2022 nonché i criteri di ripartizione elaborati, coinvolgendo i vari attori destinatari delle risorse;
- 5) incaricare il servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari opportunità di dare attuazione al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2022;
- 6) dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 (criteri e modalità) del D.Lgs. 33/2013;

- 7) di prevedere, anche in attesa della revisione dell'Intesa del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case-rifugio, che l'autorizzazione al funzionamento del Servizio Telefono donna promosso dal Centro Pari Opportunità di cui alla LR 6/2009 sia rilasciata dal Centro pari opportunità secondo modalità previste dal regolamento regionale n. 5/2021 in quanto compatibili.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Oggetto: Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2022

La legge regionale 25 novembre 2016, n.14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini” prevede che la Giunta regionale approvi annualmente il Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere.

Il Programma regionale rappresenta lo strumento con cui, annualmente, la Regione programma e finanzia, con risorse nazionali e regionali, le politiche di prevenzione e contrasto della violenza di genere, prevedendo, come finalità strategiche:

- ✓ il consolidamento e lo sviluppo del Sistema dei servizi per quello che riguarda la messa in sicurezza, la presa in carico e la definizione di progetti personalizzati di fuoriuscita dalla violenza;
- ✓ la necessità di perseguire quanto sopra attraverso la costituzione di una rete di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne quale forma integrata di percorsi di accoglienza e di uscita dalla violenza.

Con il Programma annuale si provvede, dunque alla definizione dei programmi e degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e si procede alla anche alla ripartizione delle risorse finanziarie disponibili.

Le fonti ordinarie di finanziamento per l'anno 2022 sono:

- ✓ **le risorse statali** del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità che sono state ripartite tra le Regioni per l'annualità 2021 con il DPCM del 13 Novembre 2021 – € **601.311,03** (capitoli 02545\_S, B2545\_S e A2536\_S);
- ✓ **le risorse regionali** previste dalla legge regionale n.14/2016 – lo stanziamento per l'anno 2022 previsto dal bilancio regionale 2022-2024 è pari a € **200.000,00** (capitolo 02528\_S).

### IL SISTEMA REGIONALE ANTIVIOLENZA

Il Programma regionale per il 2022 intende assicurare, in base alle risorse disponibili, il maggior sostegno possibile ai servizi del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza.

Tab. 1 - Sistema regionale antiviolenza

SISTEMA REGIONALE ANTIVIOLENZA		
<b>CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV)</b>	<b>Centri antiviolenza delle 9 Reti territoriali antiviolenza</b>	n. 10 presso i Comuni capofila delle zone sociali di: Perugia, Terni, Orvieto, Spoleto, Narni, Città della Pieve, Foligno, Gubbio, Città di Castello, Magione.
	<b>Centro antiviolenza “Telefono Donna”</b>	n. 1 presso il CPO - Centro Pari

	<b>(CPO)</b> <i>Il Cav Servizio Telefono Donna si colloca di diritto quale soggetto aggiuntivo delle reti territoriali anti violenza di riferimento della propria attività.</i>	Opportunità
<b>CASE RIFUGIO</b>	<b>Case rifugio a indirizzo segreto</b>	n. 2 presso i Comuni di Perugia e di Terni
	<b>Case rifugio emergenza - urgenza</b>	n. 2 presso i Comuni di Perugia e Terni n. 2 presso i Comuni di Orvieto e Narni
<b>SOLUZIONI ABITATIVE TEMPORANEE (ART. 37 LR 14/2016)</b>	<b>Case semi - autonomia</b>	N .2 presso i Comuni di Perugia e Terni
<b>CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ</b>	<b>il Centro per le pari opportunità si colloca di diritto quale soggetto aggiuntivo di tutte le reti territoriali anti violenza per il funzionamento h24 del numero unico verde regionale</b>	

I servizi specializzati (CAV) in collegamento con i Comuni rappresentano il fulcro del Sistema regionale di contrasto della violenza: fanno la presa in carico e coordinano, intorno alla donna impegnata nel “Progetto individuale di fuoriuscita dalla violenza”, di cui sono responsabili, tutti i servizi garantiti dal Sistema regionale in collaborazione e sinergia con gli altri soggetti della rete (enti del sistema sanitario e socio sanitario, forze dell’ordine)

I CAV rappresentano, fin dall’inizio servizi in grado di tenere insieme intervento pubblico, professionalità specialistiche e la “pratica di relazione tra donne” caratteristica dei Centri anti violenza promossi e gestiti autonomamente dalle associazioni di donne. In Umbria i CAV residenziali di Perugia e di Terni gestiscono direttamente anche le Case ad indirizzo segreto, di pronta emergenza e di semiautonomia”. I CAV di Orvieto e Narni gestiscono direttamente le case di emergenza /urgenza.

## **LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2019-2022**

Con il **Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2019** si è attivato un sistema di rete aperto basato sulla centralità dei Comuni capofila delle zone sociali, consolidando le reti locali, offrendo un intervento qualificato in grado di stabilizzare il sistema e di garantire continuità e sviluppo laddove si rendesse necessario incrementare il numero dei centri anti violenza, delle case-rifugio, delle strutture di emergenza-urgenza o di altre strutture di protezione o accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza.

**Il Programma 2020** si è inserito in un contesto inatteso e imprevedibile determinato dalla grave situazione epidemiologica causata da Covid-19. La gestione di tale situazione emergenziale ha dato luogo a ripetuti interventi nazionali e regionali rivolti a contrastare la pandemia e a tutelare i cittadini dal grave rischio sanitario. Il pericolo del contagio e le restrizioni hanno reso più complicato il contrasto della violenza di genere e l’inserimento delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori in strutture comunitarie residenziali, (Case rifugio ad indirizzo segreto e i Centri anti violenza

residenziali) e hanno determinato la paradossale situazione di una forzata e prolungata convivenza della vittima con il maltrattante all'interno della propria abitazione, con la difficoltà a raggiungere, anche telefonicamente, le operatrici dei servizi specialistici. Alla situazione di emergenza epidemiologica si è sovrapposta, quindi, un'altra criticità determinata dalle misure restrittive, che riguarda il grave peggioramento della sicurezza delle donne maltrattate. **In Umbria**, per prevenire e fronteggiare questa situazione, come da Intesa del 31 marzo 2020 tra lo Stato e le Regioni, si sono concentrate tutte le risorse disponibili (quelle destinate al funzionamento dei servizi e quelle programmate per il contrasto Covid) per il sostegno dei servizi specialistici di contrasto alla violenza di genere costretti ad operare in una fase così complicata **garantendo al sistema regionale antiviolenza continuità ed efficacia di interventi e risposte.**

**Il Programma regionale anno 2021** è stato definito, in un contesto di perdurante emergenza sanitaria Covid-19 ed ha rappresentato la sede naturale per verificare le cose realizzate e anche per promuovere una nuova qualità del Sistema regionale dei servizi, individuandone gli elementi di qualità e di criticità. Il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere-anno 2021 è stato diretto, da un lato, a riordinare e semplificare il Sistema regionale antiviolenza e la sua governance, dall'altro a combattere il rischio di *burnout* delle operatrici e a migliorare la qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. In tali ambiti si sono inseriti i seguenti interventi:

- ✓ rinnovo del Protocollo unico regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- ✓ approvazione del Regolamento regionale per la definizione dei requisiti dei centri antiviolenza e delle case rifugio e dei criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione (Regolamento regionale 4 agosto 2021, n. 5);
- ✓ aggiornamento delle Linee guida e semplificazione delle procedure per gli Accordi di collaborazione tra la Regione e i Comuni coordinatori delle reti territoriali antiviolenza;
- ✓ miglioramento, sulla base dell'esperienza fatta, delle prestazioni del programma informatico gestionale S.E.Re.N.A.;
- ✓ semplificazione delle procedure e della tempistica relativa agli adempimenti relativi al trasferimento risorse di cui alla DGR 2/2019;
- ✓ avvio dei progetti di MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL SISTEMA REGIONALE ANTIVIOLENZA nell'ambito del quale confluiscono gli interventi su qualità e supervisione esterna sui casi e sul lavoro di equipe.

La proposta di **Programma regionale 2022** intende assicurare il consolidamento delle reti territoriali antiviolenza esistenti sul territorio umbro; rafforzare e qualificare le strutture ed i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza, garantire un'offerta di servizi specializzati omogenea e continuativa sul territorio regionale, sostenere adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne. Per l'anno 2022 non si prevede la promozione di nuovi servizi oltre quelli già precedentemente programmati. In particolare gli interventi previsti nel Programma (Allegato B) sono diretti alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ✓ proseguire il percorso di riordino e semplificazione del Sistema regionale antiviolenza;
- ✓ proseguire il progetto di miglioramento della qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. Combattere il rischio di *burnout* delle operatrici e di vittimizzazione secondaria delle donne;
- ✓ qualificare la presa in carico dei/delle minori vittime di violenza assistita;
- ✓ garantire programmi di *empowerment* e di sostegno all'autonomia delle donne;
- ✓ avviare programmi di prevenzione nella Scuola primaria.

## **RISORSE FINANZIARIE E INTERVENTI 2022**

Per il finanziamento degli interventi previsti, il Programma 2022 mette a disposizione sia risorse statali che regionali, la cui quantificazione, per un **totale di € 801.311,03** è assicurata:

- ✓ dal riparto delle **risorse nazionali del DPCM del 13 Novembre 2021** “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” - Annualità 2021” che ammonta a **€ 601.311,03** di cui:
  - **€ 258.782,53** sostenibilità finanziaria ed operativa **Centri antiviolenza (CAV)** del territorio regionale (art. 5bis DL 93/2013) (*servizi di accoglienza e presa in carico definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza, azioni di contrasto COVID- 19 e messa in sicurezza*)
  - **€ 178.528,50** sostenibilità finanziaria ed operativa **Case rifugio** del territorio regionale (art. 5bis DL 93/2013) (*messa in sicurezza servizi di accoglienza e presa in carico, azioni di contrasto COVID- 19, azioni di sostegno per il raggiungimento della piena autonomia delle donne*)
  - **€ 164.000** **interventi regionali antiviolenza** (art. 5 DL 93/2013) definiti tenendo conto di quanto discusso nei tavoli di coordinamento regionale (*in particolare: iniziative volte a superare le difficoltà connesse all'emergenza da Covid 19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza; interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza; azioni per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e del funzionamento del sistema regionale antiviolenza; azioni di prevenzione e formazione*).
- ✓ dalle risorse regionali previste dalla legge regionale n.14 del 25 Novembre 2016 e pari a **€200.000** allocate in base al bilancio di previsione 2022-2023 nel capitolo di spesa 02528\_S.

Tab. 2 –Quadro risorse disponibili per il finanziamento del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2022 - Regione Umbria

RISORSE	DPCM 13 NOVEMBRE 2021 FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' ANNUALITÀ 2021			L.R. 14/2016 (cap 02528_S)	TOTALE
	Risorse CAV art. 5 BIS DL 93/2013	Risorse Case rifugio art. 5 BIS DL 93/2013	Risorse art. 5 DL 93/2013		
<b>Statali</b>	€ 258.782,53	€ 178.528,50	€ 164.000		<b>€ 601.311,03</b>
<b>Regionali</b>				€ 200.000,00	<b>€ 200.000,00</b>
				<b>TOTALE</b>	<b>€ 801.311,03</b>

L'impianto della Programmazione 2022, le ipotesi di riparto delle risorse e le politiche previste sono state condivise in più momenti, tra i quali le video conferenze del 4 e del 25 febbraio 2022, con i soggetti delle reti territoriali antiviolenza e in modo particolare con i Comuni capofila, i Centri antiviolenza, le Case rifugio, le associazioni e il CPO, che fa parte, di diritto, di tutte le reti.

Il riparto delle risorse finanziarie statali tra le Regioni si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2021 riferiti alla popolazione residente e sul numero dei servizi esistenti.

Tab. 3 – Distribuzione risorse statali ex art. 5bis del dl 93/2013 – annualità 2021

Risorse CAV in base a popolazione (a)	Risorse in base a n. 11 CAV (b)	Tot risorse CAV (a+b)	Risorse Case rifugio in base a popolazione (c)	Risorse in base a n.6 Case rifugio (d)	Tot risorse Case rifugio (c+d)	TOTALE RISORSE CAV E CASE RIFUGIO ART. 5BIS DEL DL 93/2013 (a+b+c+d)
€ 48.658,37	€ 210.124,16	€ 258.782,53	€ 48.658,37	€ 129.870,13	€ 178.528,50	€ 437.311,03

Le risorse finanziarie statali sono da ripartirsi prioritariamente in base agli interventi previsti nel DPCM secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale.

La struttura regionale competente, al fine della programmazione degli interventi e della distribuzione delle risorse finanziarie, nell'ambito degli incontri del 4 febbraio e 25 febbraio 2022, in esito alla consultazione dei vari soggetti ha proposto, in particolare:

- l'applicazione dei seguenti **criteri di riparto**:
  - ✓ per i **Centri antiviolenza**
    - 10% delle risorse in proporzione alla popolazione residente nella zona sociale/ambito territoriale di riferimento (dati Demo ISTAT al 1° gennaio 2021)
    - 40% delle risorse distribuite in base ad una quota fissa per ogni singola struttura
    - 50% delle risorse distribuite in base alle attività svolte dai servizi specialistici (colloqui, ascolti e prese in carico) al 31.12.2021 registrati nel sistema informatico S.E.Re.N.A. (Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza)
    - € 20.000 contributo al Centro Pari Opportunità per la gestione del Telefono donna
  - ✓ per le **Case rifugio**
    - Quota fissa di € 21.645,0217 per ciascuna Casa rifugio
    - Quota complessiva di € 48.658,37 distribuita in base al numero dei posti letto al 31.12.2021
- **la programmazione delle azioni e l'allocazione delle risorse** finanziarie relative al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2022 come delineate nella tabella 4.

Tab. 4 – Programma regionale antiviolenza 2022 Regione Umbria – Azioni /Interventi previsti e risorse finanziarie

RISORSE ART. 5BIS DEL DL 93/2013 INTERVENTI DI SOSTEGNO AI SERVIZI	€	Cap.reg di spesa
RISORSE CENTRI ANTIVIOLENZA	€ 258.782,53	A2536_S
RISORSE CASE RIFUGIO	€ 178.528,50	A2536_S
<b>TOTALE RISORSE ART. 5 BIS DL 93/2013</b>	<b>€ 437.311,03</b>	<b>A2536_S</b>

\*Per l'anno 2022 sul capitolo A2536 vi è reimpunzione di € 69.519,37 (di cui Comune di Narni € 18.000 per case rifugio e € 13.970,94 per Cav; Comune di Spoleto € 14.680,95; Comune di Foligno € 7.287; Unione Trasimeno € 15.580,48

RISORSE ART. 5 DEL DL 93/2013 INTERVENTI PROPOSTI		€	Cap.reg di spesa
1.	PROGETTO QUALITÀ	€ 10.000,00	02545_S
2.	PROGETTO SUPERVISIONE	€ 10.000,00	02545_S
3.	PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE E DELLA VIOLENZA DEGLI UOMINI CONTRO LE DONNE RIVOLTI ALLE SCUOLE PRIMARIE (da distribuire tra i Comuni capofila delle zone sociali in base ai seguenti criteri: quota fissa di € 3.000 per ciascun comune capofila di zona sociale il resto in base a popolazione di età 5-11 anni)	€ 74.000,00	*B2545_S
4.	COMUNI EMPOWERMENT / RAFFORZAMENTO AUTONOMIA DONNE (€ 20.000 da distribuire ai Comuni in base a criterio quota fissa di € 2000 per i 10 CAV territoriali e € 50.000 da distribuire ai Comuni in base a n. ascolti registrati da S.E.Re.N.A.)	€ 70.000,00	B2545_S
<b>TOTALE RISORSE EX ART. 5 DL N. 93/201</b>		<b>€ 164.000</b>	<b>02545_S B2545_S</b>

\*Per l'anno 2022 sul capitolo B2545 vi è reimputazione di € 18.988,25 (di cui € 7.142,00 a favore del Comune Narni, € 419,05 a favore del Comune Spoleto, € 5.713,60 a favore del Comune Città di Castello, € 5.713,60 a favore del Comune Gubbio)

RISORSE LR 14/2016 INTERVENTI PROPOSTI		€	Cap.reg di spesa
COMUNE PERUGIA (RESIDENZIALITÀ FUORI ART. 5 BIS DL 93/2013) (€140.000 ripartiti tra PG e TR in base a 50% notti di permanenza 50% popolazione provinciale)		€ 95.242,98	02528_S
COMUNE TERNI (RESIDENZIALITÀ FUORI ART. 5BIS DL 93/2013) (€140.000 ripartiti tra PG e TR in base a 50% notti di permanenza 50% popolazione provinciale)		€ 44.757,02	02528_S
CPO TELEFONO DONNA (SERVIZIO CAV PROMOSSO DA CPO)		€ 20.000,00	02528_S
CPO - FORMAZIONE ASSISTENTI SOCIALI		€ 10.000,00	02528_S
CPO - INTERVENTI FORMATIVI E LINEE GUIDA RELATIVE A SOSTEGNO DEI MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA		€ 20.000,00	02528_S
CPO TELEFONO DONNA EMPOWERMENT		€ 10.000,00	02528_S
<b>TOTALE RISORSE LR14/2016</b>		<b>€ 200.000,00</b>	<b>02528_S</b>

\*Per l'anno 2022 sul capitolo 02528 vi è una reimputazione impegno a favore del Comune Narni per € 7.000,00 (dd 6685/2020)

Come si evince dalla tabella 4 le risorse per le Reti anti violenza nel 2022 sono destinate al mantenimento dei servizi specialistici esistenti costituiti dai Centri anti violenza e dalle Case rifugio.

Le risorse relative all'articolo 5 del DL 93/2013 sono destinate a progetti diretti a sostenere l'autonomia delle donne, progetti per qualificare il sistema regionale di contrasto della violenza di genere e migliorare la qualità dei servizi erogati nonché progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie.

In via generale nella proposta di programma 2022 i **nuovi progetti previsti** sono quelli di **prevenzione** e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle **scuole primarie** e la **formazione per le assistenti sociali** dei Comuni in collaborazione con il Centro per le Pari Opportunità. Come nel programma 2021 proseguono i progetti diretti al miglioramento continuo del sistema (progetto qualità e Supervisione sui casi e sul lavoro di equipe) e la formazione delle operatrici in collaborazione con il Centro pari opportunità.

## I CRITERI DI RIPARTO

Come detto, il riparto delle risorse tra i Comuni Capofila sono stati effettuati prendendo a riferimento:

- valore di ascolti, colloqui e prese in carico e notti permanenza relativi al periodo 1.1.2021 - 31.12.2021 rilevati da S.E.Re.N.A. che è il Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza;
- numero posti letti comunicati dai Comuni;
- dati ISTAT della popolazione residente al 1 gennaio 2021.

Si fa presente che le risorse della programmazione anno 2022 sono state distribuite, ove possibile al netto di eventuali reimputazioni anno 2022 delle risorse ex DPCM del 13 Novembre 2020.

In particolare:

1. Per la sostenibilità finanziaria ed operativa dei **CAV** la proposta di ripartizione delle risorse € **258.782,53**, Art.5 bis Dpcm 2021 (Allegato A - tabella 2) è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:
  - a) € 20.000 destinati al Cav Telefono Donna – promosso dal CPO
  - b) 10% delle risorse (€ 23.878,253) distribuite in base alla popolazione residente nel territorio di ogni rete (dati Demo ISTAT al 1° gennaio 2021);
  - c) 40% delle risorse (€ 95.513,012) distribuite in base a quota fissa di € 9.551,3 per ciascuno dei n.10 CAV delle reti;
  - d) 50% delle risorse (€ 119.391,27) distribuite in base a valore accessi (colloqui, ascolti, prese in carico) e calcolati per il 60% in base a numero colloqui e ascolti e per il 40% in base a prese in carico anno 2021.

A tali risorse si aggiungono anche € 51.519,37 di risorse restanti al netto di reimputazioni 2022 divise sempre in base ai medesimi criteri.
2. Per la sostenibilità finanziaria ed operativa delle **CASE RIFUGIO** la proposta di ripartizione delle risorse € **178.528,50** (Allegato A - tabella 3) è effettuata come di seguito:
  - Quota fissa di € 21.645,0217 per Casa rifugio (€ 129.870,13 risorse statali Case rifugio distribuite per le n. 6 strutture residenziali). Per le case rifugio sono disponibili anche € 18.000 a titolo di reimputazione all'anno 2022 distribuite in base a numero casa rifugio;
  - Quota complessiva di € 32.658,37 distribuita in base al numero dei posti letto al 31.12.2021;
  - Quota complessiva di € 16.000 per Case di semi - autonomia attive (la quota per ciascuna delle 2 case di semi autonomia è di € 8.000).
3. La proposta di ripartizione delle risorse € **70.000** (Allegato A - tabella 4) da destinare ai Comuni per progetti di accompagnamento delle donne nel loro percorso di uscita dalla violenza con politiche di *empowerment* e di sostegno all'autonomia è effettuata come di seguito:
  - € 20.000: quota fissa di € 2.000 per ciascun CAV
  - € 50.000: in base a numero ascolti anno 2021 registrati da S.E.Re.N.A
4. La proposta di ripartizione delle risorse € **74.000** (Allegato A - tabella 5) legate a iniziative/progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle **scuole primarie** è effettuata in base ai seguenti criteri:
  - quota fissa di € 4.000 per ciascun Comune capofila/unione delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza (massimo € 2.000 a progetto per un totale di € 36.000)
  - € 38.000 in relazione alla popolazione di età compresa tra i 5 e gli 11 anni residente al 1.1.2021

5. La proposta di ripartizione delle risorse LR 14/2016 pari a € **140.000** da destinare ai CAV residenziali di Perugia e Terni (Allegato A - tabella 6) è effettuata in base ai seguenti criteri:

- 50% delle risorse in base a notti di permanenza periodo 1.1.2021-31.12.2021
- 50% delle risorse in base a popolazione provinciale residente al 1.1.2021

Dalla tabella che segue (tab. 5) è possibile evincere il quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie derivante dal Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2022

Tab. 5 – Quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie - Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2022 Regione Umbria

SOGGETTI DESTINATARI / INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 (€)	SOSTEGNO A CAV DPCM 2021 (€)	SOSTEGNO A CAV REIMPULSIONI 2022 RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO CASERIFUGIO REIMPULSIONI 2022 RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO CASERIFUGIO D.P.C.M 2021 (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) DPCM 2021 (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) DERIVANTI DA REIMPULSIONI ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE REGIONALI 2022 RISORSE DPCM 2021 (€)	TOTALE RISORSE DERIVANTI DA REIMPULSIONI ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE 2022	TOTALE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN SOGGETTO
Comune di Perugia	CAV e Case rifugio	95.242,98	80.457,27		71.286,49				246.986,74	0,00	246.986,74	
	Empowerment accomp.donn						22.361,70		22.361,70	0,00	22.361,70	284.083,44
	Progetti Scuole						14.735,00		14.735,00	0,00	14.735,00	
Comune di Terni	CAV e Case rifugio	44.757,02	68.033,98		67.954,00				180.745,00	0,00	180.745,00	
	Empowerment accomp.donn						16.077,54		16.077,54	0,00	16.077,54	206.875,54
	Progetti Scuole						10.053,00		10.053,00	0,00	10.053,00	

Comune di Orvieto	CAV e Case rifugio		19.185,19		28.644,01				47.829,20	0,00	47.829,20	
	Empowerment accomp.d onn						4.654,18		4.654,18	0,00	4.654,18	58.338,38
	Progetti Scuole						5.855,00		5.855,00	0,00	5.855,00	
Comune di Spoleto	CAV e Case rifugio		5.882,14	14.680,95					5.882,14	14.680,95	20.563,09	
	Empowerment accomp.d onn						2.520,43	419,05	2.520,43	419,05	2.939,48	29.776,57
	Progetti Scuole						6.274,00		6.274,00	0,00	6.274,00	
Comune di Foligno	CAV e Case rifugio		22.190,27	7.287,00					22.190,27	7.287,00	29.477,27	
	Empowerment accomp.d onn						7.100,18		7.100,18	0,00	7.100,18	45.779,45
	Progetti Scuole						9.202,00		9.202,00	0,00	9.202,00	
Unione dei comuni del Trasimeno	CAV e Case rifugio		7.351,44	15.580,48					7.351,44	15.580,48	22.931,92	
	Empowerment accomp.d onn						4.949,78		4.949,78	0,00	4.949,78	34.622,70
	Progetti Scuole						6.741,00		6.741,00	0,00	6.741,00	
Comune di Narni	CAV e Case rifugio		4.214,14	13.970,94	10.644,01	18.000,00			14.858,15	31.970,94	46.829,09	
	Empowerment accomp.d onn						3.912,57	7.142,00	3.912,57	7.142,00	11.054,57	64.245,66

	Progetti Scuole						6.362,00		6.362,00	0,00	6.362,00	
Città di Castello	CAV e Case rifugio		18.531,52						18.531,52	0,00	18.531,52	
	Empowerment accomp.donn						5.721,05	5.713,60	5.721,05	5.713,60	11.434,65	38.079,17
	Progetti Scuole						8.113,00		8.113,00	0,00	8.113,00	
Gubbio	CAV e Case rifugio		12.936,55						12.936,55	0,00	12.936,55	
	Empowerment accomp.donn						2.702,58	5.713,60	2.702,58	5.713,60	8.416,18	28.018,73
	Progetti Scuole						6.666,00		6.666,00	0,00	6.666,00	
CPO	CAV "Telefono donna"	20.000,00	20.000,00						40.000,00	0,00	40.000,00	
	Empowerment accomp.donne	10.000,00							10.000,00	0,00	10.000,00	
	CPO - Formazioni assistenti sociali	10.000,00							10.000,00	0,00	10.000,00	80.000,00
	CPO - Interventi formativi e Linee guida relative a sostegno dei minori vittime di violenza assistita	20.000,00							20.000,00	0,00	20.000,00	
Progetto qualità/	qualificazioni sistema						10.000,00		10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00

<b>Regione</b>	regionale contrasto violenza di genere											
<b>Progetto supervisi one sui casi e sul lavoro di equipe/ Regione</b>	qualificazi one sistema e miglioram ento della qualità dei servizi erogati						10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>		200.000, 00	258.782, 50	51.519,3 7	178.528, 51	18.000,0 0	164.000,01	18.988, 25	801.312,0 2	88.507,62	889.819,64	889.819,64

In merito al funzionamento di Cav e Case rifugio si richiama il Regolamento regionale 4 agosto 2021, n. 5 *“Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell’autorizzazione in attuazione dell’articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)”* entrato in vigore il 12 agosto 2021.

In particolare, si fa presente che il citato regolamento prevede all’articolo 18 e seguenti che l’autorizzazione al funzionamento dei CAV e delle Case rifugio sia rilasciata dalle Zone sociali tramite il Comune capofila.

Al riguardo, al fine di garantire una corretta applicazione delle norme, si fa presente che la procedura autorizzativa in questione riguarda Cav e Case rifugio delle Reti territoriali antiviolenza e non anche il Servizio Telefono Donna che è un servizio promosso dal Centro Pari Opportunità (CPO) - organismo istituito in attuazione all’articolo 62 dello Statuto regionale - che, nello svolgimento di azioni di prevenzione e contrasto verso qualsiasi forma di violenza contro le donne può, per l’appunto, intervenire mediante la gestione di servizi dedicati alla tutela delle donne, in collegamento con la rete dei servizi socio-sanitari (*articolo 5, comma 1, lettera f), della l.r. 6/2009*).

Invero, il Servizio telefono donna, che ai sensi dell’art 35, comma 7 della L.R. 14/2016 svolge attività e funzioni di presa in carico delle donne vittime di violenza che intraprendono un percorso di uscita dalla violenza e si occupa di quant’altro previsto dall’articolo 36 (Centri antiviolenza) della citata L.R. 14/2016, ha valenza a livello regionale e, proprio in quanto promosso dal CPO - che è un organismo regionale dotato di autonomia che concorre con l’Assemblea legislativa, la Giunta e la sua Presidente alla eliminazione delle discriminazioni tra i sessi e alla promozione delle politiche di genere - opera non all’interno ma al di sopra e in collegamento con il sistema delle reti territoriali antiviolenza.

In virtù di quanto sopra l’autorizzazione al funzionamento del Servizio Telefono donna non è rilasciata dal Comune capofila della zona di riferimento.

Sulla questione occorre tra l’altro far presente che il DPCM 16 novembre 2021 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» all’articolo 7 (Revisione dei requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case rifugio) prevede che “Le regioni e il Dipartimento per le pari opportunità si impegnano a portare a termine le attività già in corso per la revisione dell’Intesa del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, affinché la stessa possa essere posta alla base del prossimo provvedimento di riparto”*.

Nelle more del suddetto intervento di revisione dell’Intesa relativa ai requisiti minimi dei Cav e delle Case rifugio è opportuno prevedere e precisare che il rilascio dell’autorizzazione al funzionamento del Servizio Telefono donna sia effettuato da parte del Centro per le Pari opportunità che provvede alla

verifica del possesso dei requisiti previsti dal Regolamento regionale 5/2021 e rilascia o diniega l'autorizzazione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio e nella proposta di PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2022 di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto che per il finanziamento di interventi e servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2022, oltre alle risorse regionali pari a € 200.000, le risorse messe a disposizione dallo Stato ammontano a € 601.311,03 di cui:

Sostegno dei centri antiviolenza	€ 258.782,53
Sostegno Case rifugio	€ 178.528,50
Interventi regionali prevenzione e contrasto violenza di genere (art. 5 DL 93/2013)	€ 164.000

- 3) di prendere atto che in merito alla proposta di all'allocatione delle risorse tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2022 (Allegato A) è stata effettuata la consultazione dei Comuni capofila delle zone sociali, dell'Associazione di riferimento e del Centro per le Pari Opportunità;
- 4) di approvare la proposta di PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2022 (Allegato B) recante l'allocatione delle risorse tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2022 nonché i criteri di ripartizione elaborati, coinvolgendo i vari attori destinatari delle risorse;
- 5) incaricare il servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari opportunità di dare attuazione al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2022;
- 6) dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 (criteri e modalità) del D.Lgs. 33/2013;
- 7) di prevedere, anche in attesa della revisione dell'Intesa del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che l'autorizzazione al funzionamento del Servizio Telefono donna promosso dal Centro Pari Opportunità di cui alla LR 6/2009 sia rilasciata dal Centro pari opportunità secondo modalità previste dal regolamento regionale n. 5/2021 in quanto compatibili.

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, li 29/03/2022

Il responsabile del procedimento  
Donatella Massarelli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, li 29/03/2022

Il dirigente del Servizio  
Affari generali della Presidenza,  
comunicazione, riforme, rapporti con i livelli  
di governo, pari opportunità

Dr. Luca Conti

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,  
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,  
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 29/03/2022

IL DIRETTORE

DIREZIONE REGIONALE RISORSE,  
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO  
- Paolo Reboani  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 29/03/2022

Assessore Luca Coletto  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---